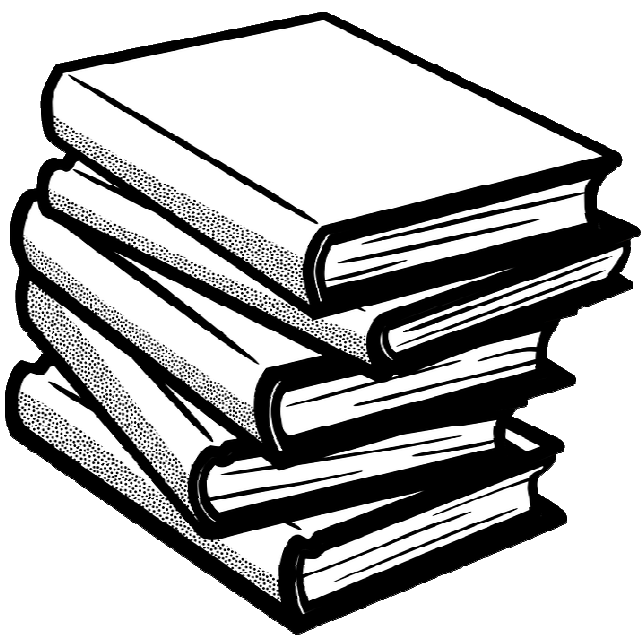
YWCA - UCDG
Young Women's Christian Association
Unione Cristiana delle Giovani Onlus

L'ITALIANO adatto a te

L'integrazione tra diverse culture

Italian suitable for you

The integration through different cultures



Questo lavoro è stato realizzato da
Arianna Di Francesco e Nica Mammì

This work has been carried out by
Arianna Di Francesco and Nica Mammì

con il contributo economico dell'otto per mille della Chiesa Valdese, anno 2017.

with the economic contribution of "8 x 1000" of the Waldesian Church, year 2017.

Otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

PREMESSA

Il testo "L'ITALIANO adatto a te" nasce dalla volontà di assemblare l'esperienza degli ultimi tre anni di vita di quella che, forse impropriamente, abbiamo sempre chiamato Scuola di Italiano per stranieri.

L'idea si sviluppa sulla base di due bisogni: l'uno orientato a soddisfare una necessità di formazione indirizzata al gruppo di lavoro dell'associazione YWCA-UCDG; l'altro rivolto ad una platea eterogenea di persone potenzialmente interessate alla nostra ampia attività sociale.

Il testo viaggia dunque su un doppio binario, proponendosi: sia come ricerca nell'ambito della didattica del'italiano L2, sia come strumento di formazione per operatori interni al progetto e a volontari che vogliano avvicinarsi a questa attività.

Il lavoro espone solo un punto di vista sui molteplici possibili approcci relativi all'insegnamento dell'italiano a stranieri. Si è scelto di non soffermarsi sugli aspetti tecnico-metodologici, ma di ragionare sui limiti e sul valore aggiunto dati dalla gestione di gruppi-classe eterogenei per cultura, età, grado di alfabetizzazione, esperienza di vita, che si ritiene sia la cifra dell'unicità della Scuola di Italiano.

Il presente lavoro è realizzato grazie ai fondi Otto Per Mille della Chiesa Valdese, all'interno del progetto "ImpariAmo l'Italiano".

FOREWORD

The text "Italian suitable for you" is an attempt to put together the experience of the last 3 years of what we have always called, maybe improperly, the Italian School for foreigners.

The idea develops in accordance with two needs: the first one intends to satisfy a necessity of training for the working group of the YWCA-UCDG association; the other one is aimed to an heterogeneous audience potentially interested in our wide social activity.

The text has two different aims, offering itself: both as a research in the sphere of the Italian teaching and as a training instrument for the operators involved in the project and for those volunteers who want to approach this activity.

This work only shows a point of view of many possible approaches related to the Italian teaching to foreigners. It has been chosen not to focus on the methodological and technical aspects but to think about the limits and the added value due to the management of the school classes which differ in: culture, age, literacy level, life experience. This way of thinking is supposed to represent the distinctiveness of the Italian School.

This work has been created thanks to the "Otto per Mille" funds from the Waldesian Church, within the "ImpariAmo l'Italiano" project.

INTRODUZIONE

L'Associazione YWCA-UCDG, attiva da oltre centoventi anni sul territorio italiano, si è sempre occupata di stranieri, di educazione e di intercultura. La prima bozza di scuola di italiano per stranieri nasce a Roma nel 1985 con il progetto Donne Migranti e Rifugiate. Successivamente nel 1990, anno internazionale dell'alfabetizzazione, apre le porte a Torino grazie all'impegno di alcune volontarie dell'YWCA che insegnavano l'italiano a giovani stranieri, lavoratori poco alfabetizzati e soprattutto donne giunte con le prime grandi ondate migratorie verso l'Italia. La socia Jolanda De Filippis raccontava nella nostra rivista Impegno (n.2, 1990): «I nostri corsi si articolano in Italiano, Economia Domestica, Formazione sanitaria per l'assistenza al bambino, all'anziano, all'ammalato. Ci siamo costituite in un Comitato Lavoro Sociale […] Abbiamo collaborato con il servizio sociale della Chiesa Valdese e Americana, con il Comitato Città Aperta e Città Amica per i diritti/doveri degli extracomunitari».

Su queste radici il progetto si è lentamente strutturato negli anni, fino ad assumere la più complessa forma attuale, continuamente in divenire ed ora attivo come "ImpariAmo l'Italiano".

Che cosa è cambiato in trent'anni di lavoro? Mossi sempre dallo spirito di costruire ponti culturali tra le persone, negli anni i volontari si sono specializzati nella didattica dell'italiano L2. Il loro intento è quello di legare l'insegnamento della lingua italiana con i suoi usi quotidiani, tentando di venire incontro sia ai bisogni dei giovani alfabetizzati sia a quelli dei rifugiati e richiedenti asilo (ospiti della struttura gestita dall'YWCA). La grande sfida di questi ultimi anni è proprio questa: superare pregiudizi e difficoltà per costruire un dialogo reale e arricchente tra stranieri; tra chi condivide le ferite di un periglioso viaggio in mare verso una *terra promessa*; tra chi viaggia senza passaporto e ci apre le porte di una diversa identità europea e tra chi riesce a portare il mondo in una piccola stanza con la musica o un piatto esotico. Il significato che YWCA dà alla parola *scuola* coincide il suo stesso obiettivo: conoscere l'altro imparando l'italiano.

INTRODUCTION

The YWCA-UCDG association, which has been active on the Italian territory for over a hundred years, has always been dealing with foreigners, education and interculture.

The initial outline of the Italian School for foreigners started in Rome in 1985 with the project "Migrant and Refugee Women". Then in 1990 – the international literacy day – opens its doors in Turin, thanks to the commitment of some YWCA volunteers who were teaching Italian to young foreigners, barely-literate workers and especially women who arrived with the first migration flows to Italy.

The associate Jolanda De Filippis wrote a piece in our journal "Impegno" (n.2, 1990): <<Our courses are divided into Italian, home economics, healthcare education about children, elders and patients. We set up a Social Work Committee […]. We cooperated with the social service of both the Waldesian and American Church and with the "Città Aperta e Città Amica" Committee for the rights and duties of non-EU people>>.

The project, based on these roots, slowly has been developing over the years to reach its current form, continuing to evolve, and now called "ImpariAmo l'Italiano".

What has changed in 30 years of work? Always guided by the will of building cultural bridges between people, over the years the volunteers have specialized in teaching Italian, as a 2nd language (L2). Their aim is to create a link between the Italian language and its daily uses, trying to satisfy both the needs of literate teenagers and asylum-seekers (who are hosted by the structure run by the YWCA association).

The great challenge of these recent years is precisely this: overcoming prejudices and difficulties in order to build a solid and enrich dialogue among foreigners; among those who have crossed the dangerous sea to get to a promise land; among those who travel without passport and open the doors to a different European identity and among those who manage to bring the world in a small room thanks to loud music or an exotic dish.

The meaning that YWCA association gives to the word "school" fits in with its goal: getting to know each other while learning Italian.

La Scuola di Italiano

La Scuola di Italiano è rivolta a tutti coloro che desiderano conoscere, imparare e migliorare la lingua italiana. Nel corso degli anni hanno partecipato numerose tipologie di studenti, differenziate secondo: il paese di origine, la lingua parlata, l'età, la cultura di appartenenza, lo stato sociale e le motivazioni che li hanno portati ad imparare l'italiano. In particolare, hanno seguito il Corso di Italiano durante l'anno scolastico 2016/2017:

- ragazzi partecipanti al programma "Au pair", di età compresa tra i 20 ed i 25 anni e provenienti da gran parte del Mondo (Germania, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Irlanda, Inghilterra, Olanda, USA, Canada, Polonia, Islanda, ecc…);
- studenti universitari stranieri;
- lavoratori stranieri residenti a Torino;
- rifugiati, provenienti da diversi paesi in condizioni disagiate e pericolose, alloggiati presso la residenza della sede torinese YWCA.

Il Corso di Italiano ha una durata di otto mesi (da ottobre ad inizio giugno), per un totale di quattro ore settimanali suddivise in due mattinate. Gli allievi sono liberi di seguire il Corso interamente oppure solamente per un periodo. La partecipazione è soggetta ad un contributo minimo di iscrizione (di cui una parte è per la tessera associativa YWCA), valida per tutto l'anno scolastico in corso. La Scuola non stabilisce alcun requisito di ammissione e si accettano allievi con livelli di conoscenza della lingua italiana da principiante ad intermedio alto.

La Scuola di Italiano si pone l'obiettivo di condurre gli allievi verso una padronanza della lingua italiana, sufficiente ad essere autonomi e spigliati durante la vita quotidiana. In particolare si cerca di raggiungere un equilibro tra: la spiegazione della grammatica italiana e l'aspetto comunicativo e relazionale, supportato dall'insegnamento del lessico appropriato. La didattica della Scuola non è prettamente tradizionale perché si adegua alle diverse esigenze degli allievi. Suddividendo gli studenti in gruppi, sulla base del loro livello di conoscenza dell'italiano, si adotta un metodo di insegnamento specifico per le tipologie di allievi partecipanti.

The Italian School is aimed to those who wish knowing, learning and improving Italian language.
Various types of students have taken part in this project over the years, differentiated according to: country of origin, spoken language, age, heritage, social status and reasons why they wish to learn Italian.
In particular, during the school year 2016/2017, the Italian Course has been attended by:

- *"Au pairs" participants, from 20 to 25 years of age and from different parts of the world (Germany, France, New Zealand, Ireland, England, Netherlands, USA, Canada, Poland, Iceland, etc…);*
- *foreign university students;*
- *foreign workers resident in Turin;*
- *refugees, from different underprivileged countries and with dangerous conditions, accommodated in the YWCA residance in Turin.*

The Italian Course lasts 8 months (from October to the beginning of June) for a total of 4 hours per week divided into two mornings. Students are free to attend the course either in whole or in part. The attendance to the Italian Course costs a minimum registration fee (part of that is for the YWCA membership card) for the entire duration of the current school year. There are no admission requirements and students with different Italian knowledge levels (from beginner to high intermediate) are accepted.
The aim of the Italian School is to lead the students to a command of the Italian language that is enough to be independent and self-confident in their everyday life. In particular, it is very important to reach a balance between Italian grammar and relational and communicative aspect, supported by the teaching of appropriate language. The educational approach is not properly traditional because it conforms to the different needs of the students. By splitting the students into groups, in accordance with their Italian level, a specific teaching method is adopted.

ASPETTI NEGATIVI DELLA SCUOLA *Negative aspects of the school*	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO *Improvement intent*
La compartecipazione al Corso di Italiano di varie tipologie di allievi potrebbe causare problemi relazionali e pregiudizi, dovuti alle differenze linguistiche e culturali. *The participation to the Italian Course of different kind of students may cause relationship problems and prejudice due to linguistic and cultural differences.*	Per ovviare ad eventuali problemi relazionali tra gli allievi di diversi paesi d'origine, è possibile dedicare una o due lezioni al mese (in alternativa o in aggiunta a quelle correnti) ad attività di integrazione e scambio culturale. Alcune di queste attività possono includere: visita di Torino raccontata dagli allievi, presentazione di una ricetta tipica del proprio paese d'origine, descrizione e contestualizzazione di una foto della propria infanzia, preparazione ed esposizione di una lezione di italiano da parte degli allievi di livello superiore. *In order to overcome relational problems among students from different countries, it is possible to dedicate 1 or 2 lessons per month (as alternative or in addition to the current ones) to cultural exchange and integrating activities. Some of these activities may include: a tour of Turin told by the students, a presentation of a own traditional country dish, a description of a own childhood photograph, preparation and description of an Italian lesson from higher-level students.*
Il ridotto costo di iscrizione al Corso potrebbe essere inteso come una mancanza di validità e professionalità della Scuola di Italiano. *The low registration fee of the Course can be taken as a lack of validity and professionalism of the Italian School.*	Per dimostrare la serietà della Scuola di Italiano e l'impegno assunto dagli operatori, si pensa di distribuire in alcuni luoghi pubblici (biblioteche, scuole, ASL) il presente libretto. Tale pubblicizzazione ha lo scopo di promuovere la Scuola e di informare la popolazione straniera sulla sua stessa gestione. *To show the professionalism of the Italian School and its operators, this booklet is supposed to be handed out in some public places (libraries, schools, ASL). This publishing aims to promote the School and to inform the foreign citizens about its own management.*
Grazie alla possibilità di iscriversi alla Scuola in ogni momento dell'anno, molti allievi (soprattutto i ragazzi "Au pair") partecipano al Corso di Italiano solamente per un periodo, generalmente tre o sei mesi. La conseguenza di questo fatto è che i gruppi di studenti presentano un livello linguistico sempre disomogeneo. *Many students (especially "Au pair" boys and girls) attend the Italian Course only for a period, lasting generally 3 or 6 months, thanks to the fact that the enrollment to the School is always open. This situation causes an uneven linguistic level within the students groups.*	Per omogeneizzare i gruppi di studenti ed evitare disparità nell'apprendimento della lingua, si pensa di sviluppare un percorso didattico annuale suddiviso in 3 moduli. Ciascun modulo presenta anche alcune unità didattiche dei moduli precedenti, in maniera che i principianti appena iscritti si possano facilmente integrare nel gruppo già avviato. Questo metodo garantisce una maggiore omogeneità didattica. *In order to make uniform the groups of students and to avoid differences in the language learning, the annual educational program is supposed to be divided in three lesson plans. Each lesson plan contains some units from the previous ones, in order to easily integrate in the running groups the beginners who have just enrolled. This method guarantees a better didactic homogeneity.*
La Scuola di Italiano manca di strumenti didattici di supporto all'insegnamento, per gli operatori. *The Italian School lacks didactic supports to be used by the operators.*	Per fornire una linea guida agli insegnanti, si prevede l'acquisto di testi di supporto per la didattica che resteranno di proprietà della Scuola. Inoltre si pensa di acquistare Trenta copie del libro "Piano piano2" da distribuire ai rifugiati residenti all'YWCA. *In order to give teachers a guideline, it is projected to buy didactic textbooks which will remain the property of the School. Thirty copies of the book "Pianopiano2" are supposed to be bought an to be distributed to the refugees living in the YWCA foyer.*

ASPETTI POSITIVI DELLA SCUOLA *Positive aspects of the school*	PROPOSTE DI SVILUPPO *Development intent*
La Scuola di Italiano è gestita da operatori (insegnanti, tirocinanti, volontari) con esperienze e competenze diverse, che permettono un continuo scambio di idee in modo da adottare il miglior metodo didattico. *The Italian School is managed by professionals (teachers, trainees, volunteers) with different experiences and skills which make possible a continuous exchange of ideas in order to find the best teaching method.*	Per poter usufruire al meglio della diversità degli operatori, si ritiene opportuno effettuare una riunione interna al termine di ciascun modulo del Corso di Italiano. Lo scopo di tale riunione è di monitorare l'attività didattica, avendo una visione completa di come si svolgono le lezioni con i vari gruppi di allievi, suddivisi in base al livello di conoscenza dell'italiano. Assume un ruolo importante lo scambio di impressioni ed opinioni tra gli operatori, in merito alla capacità di apprendimento degli allievi, alle criticità riscontrate durante lo svolgimento delle lezioni e ad eventuali spunti di miglioramento da proporre. *In order to take advantage of the diversity of the operators involved, it is considered appropriate to hold a meeting at the end of each part of the Italian Course. The purpose of this meeting is to monitor the educational activities, having a complete view of how the lessons are carried out with the students splitted according to their Italian level. An important role is played by the exchange of opinions and impressions among the operators, in relation to: the learning ability of the students, the criticalities occurred during the lessons and possible improvements.*
Gli operatori della Scuola differiscono ulteriormente per la loro età. Questa intergenerazionalità può essere ancora un punto di forza perché acuisce l'opportunità di scambio di opinioni e punti di vista. *The operators also differ in age. This intergenerational interaction can increase the exchanges of opinions and points of view.*	La differenza di età degli operatori può essere un aspetto positivo dal quale è possibile trarre vantaggio effettuando le riunioni interne, già accennate precedentemente. *The difference of age among the operators can be a positive aspect that we can benefit from, by having the previously mentioned internal meetings.*
Il ridotto costo di iscrizione al Corso di Italiano offre l'opportunità di approcciarsi alla lingua anche a coloro che non si possono permettere la frequentazione di una scuola professionale. *The low cost of the Italian Course offers an approach to the language to those who can't afford a professional school.*	Il contributo al Corso di Italiano è include anche l'iscrizione all'associazione YWCA per l'anno in corso. A questo proposito bisogna informare gli allievi del Corso sulla possibilità di partecipare, come volontari,alla vita dell'associazione. Il coinvolgimento degli studenti nelle attività dell'YWCA, fornisce loro un'ulteriore opportunità di dialogo con persone provenienti da altri paesi ed un modo per migliorare il proprio livello di italiano. *The enrollment to the Italian Course includes joining the YWCA association with the benefit of taking part its life. The involvement of the students in the YWCA activities offers them an additional opportunity to dialogue with people from different countries and a way to improve their Italian language.*
Il fatto che il Corso di Italiano non sia fornito da una scuola professionale, permette agli operatori una discreta libertà nella scelta del metodo di insegnamento da adottare. L'assenza di rigidità didattica della Scuola di Italiano favorisce la creatività degli insegnanti nella preparazione delle lezioni. Questi infatti possono adattare le proprie tecniche di insegnamento alla tipologia di allievi partecipanti. *The fact that the Italian Course is not provided by any professional school allows the operators to choose the best teaching method. The absence of an educational inflexibility of the Italian School promotes the creativity of the teachers to prepare the lessons plan. They may indeed adapt their teaching techniques to different kinds of students.*	La libertà didattica della Scuola di Italiano può essere sfruttata per migliorare l'interazione tra gli allievi ed aiutarli nell'apprensione della lingua italiana. Oltre alle normali lezioni frontali, si possono ideare e sviluppare attività alternative (giochi, interventi di professionisti esterni, escursioni) per far esercitare gli studenti nell'ascolto e nella produzione orale dell'italiano. *The didactic freedom of the Italian School may be used to improve the interaction among the students and help them to learn Italian. In addition to the standard lessons is possible to design and to develop alternative activities (games, involvement of external professionals, excursions) so that the students can practice their listening and speaking skills.*

DOMANDE AI TIROCINANTI - *QUESTIONS TO INTERNS*

1. **Quali strumenti hai acquisito da questa esperienza?**

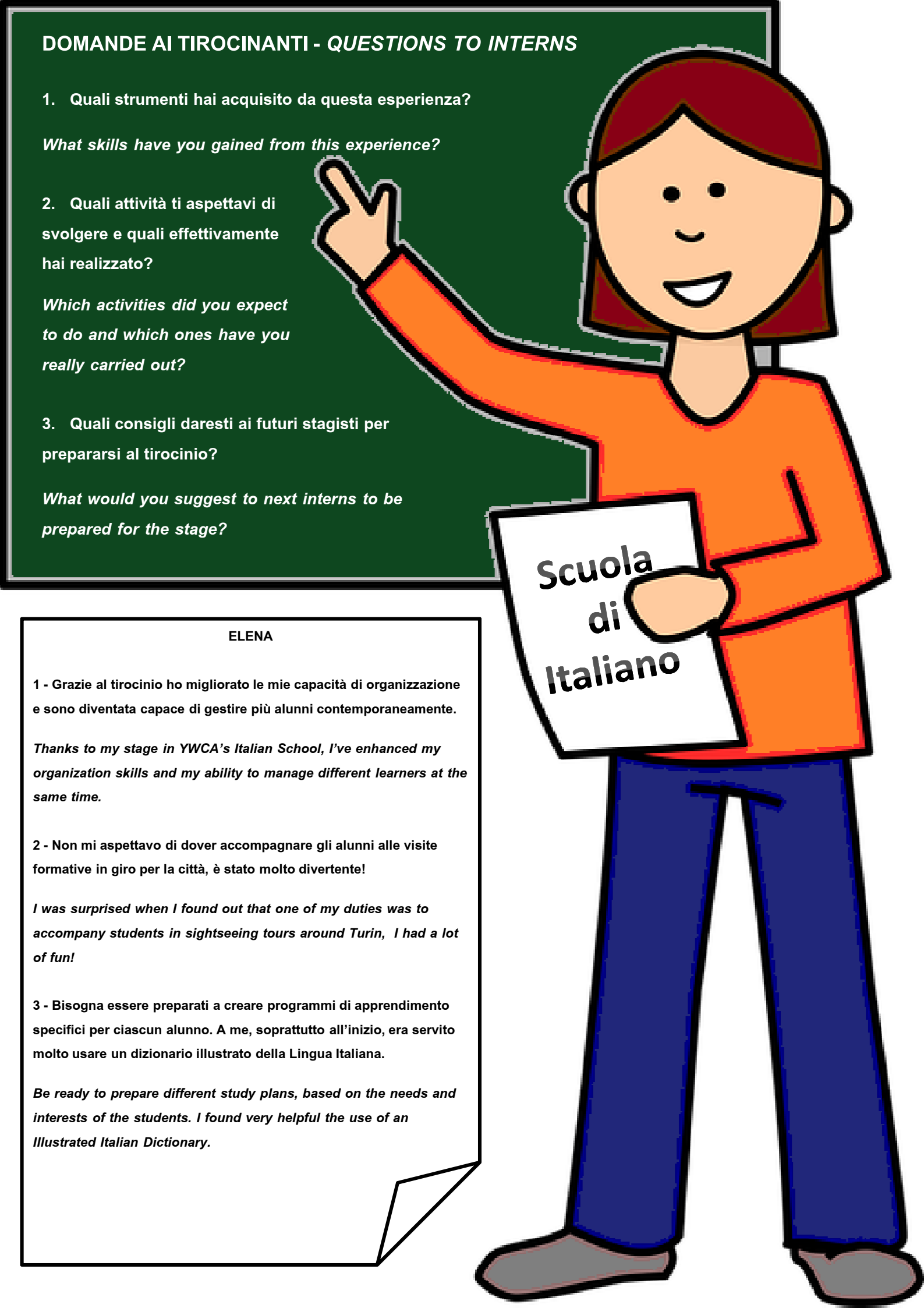
   What skills have you gained from this experience?

2. **Quali attività ti aspettavi di svolgere e quali effettivamente hai realizzato?**

   Which activities did you expect to do and which ones have you really carried out?

3. **Quali consigli daresti ai futuri stagisti per prepararsi al tirocinio?**

   What would you suggest to next interns to be prepared for the stage?



ELENA

1 - Grazie al tirocinio ho migliorato le mie capacità di organizzazione e sono diventata capace di gestire più alunni contemporaneamente.

Thanks to my stage in YWCA's Italian School, I've enhanced my organization skills and my ability to manage different learners at the same time.

2 - Non mi aspettavo di dover accompagnare gli alunni alle visite formative in giro per la città, è stato molto divertente!

I was surprised when I found out that one of my duties was to accompany students in sightseeing tours around Turin, I had a lot of fun!

3 - Bisogna essere preparati a creare programmi di apprendimento specifici per ciascun alunno. A me, soprattutto all'inizio, era servito molto usare un dizionario illustrato della Lingua Italiana.

Be ready to prepare different study plans, based on the needs and interests of the students. I found very helpful the use of an Illustrated Italian Dictionary.

GIULIA

1 - Durante questa esperienza ho imparato a conoscere culture differenti e vari modi di insegnare l'Italiano attraverso giochi, sfide ed esercizi, in base alle singole necessità degli studenti.

During this experience I have got to know different cultures and different ways to teach Italian language through games, challenges and exercise, based on the individual needs of the students.

2 - Mi aspettavo di essere d'aiuto all'insegnante, ma ho avuto la possibilità di avere un mio gruppo di studenti e provare ad essere anche io un'insegnante.

Initially I thought I would be a teacher assistant, but I got the chance to have my own group of students and trying to be a teacher.

3 - Consiglio ai futuri stagisti di preparare schede, schemi e riassunti da dare agli studenti e tanti esercizi per permettere loro di praticare e memorizzare regole e parole.

My advice to new interns is to prepare files, schemes and summaries for the students and many exercises to allow them to practice and memorize rules and words.

ORNELLA

1 - La Scuola di Italiano della Onlus YWCA mi ha permesso di acquisire una maggiore consapevolezza e sicurezza nelle mie capacità e di sperimentare, sin da subito e sul campo, la professione dell'insegnante di italiano per stranieri.

The Italian school of YWCA Onlus gave me the possibility to get a better awareness of my own skills and self-confidence, and to experience the profession of the Italian teacher for foreigners.

2 - Trovarsi a gestire una classe di studenti stranieri; organizzare il materiale e le lezioni ma, soprattutto, arricchire e arricchirsi con uno scambio dal sapore unico: questo è stato per me questo tirocinio.

Managing a class of foreign students, planning the material and the lessons but, above all, enriching and being enriched with a unique cultural exchange: this was the internship for me.

3 - Ai futuri stagisti vorrei consigliare di non avere paura di mettersi in gioco ed accettare le sfide che questa esperienza può offrire.

To the future interns, I would suggest not to be afraid to get involved in this experience and to take the challenges that it can offer.

ENRICA

La mia esperienza come insegnante volontaria di Italiano presso il centro YWCA-UCDG di Torino è iniziata ad ottobre 2014 . Da un anno avevo concluso il mio impegno lavorativo quarantennale nella scuola presso il Liceo Porporato di Pinerolo, prima nell'indirizzo sociopsicopedagogico poi in quello linguistico, così mi è stata offerta questa opportunità che ho colto con interesse e che mi consente di incontrare ragazze e ragazzi provenienti da varie parti del mondo. Da sempre mi sono interrogata sul perché la risorsa di docenti in pensione, che abbiano ancora interesse per l'insegnamento, non venga utilizzata in maniera adeguata in varie situazioni di volontariato. Per quanto mi riguarda, in questi tre anni sono venuta a contatto con una realtà certo differente da quella a cui ero abituata nella scuola, ma comunque stimolante, pur nella disparità delle varie modalità di apprendimento dei partecipanti. In una prospettiva futura sarebbe perciò auspicabile un'azione sinergica finalizzata ad interventi didattici diversificati, mirati alle specifiche esigenze di coloro che frequentano il corso.

My experience as a volunteer teacher at YWCA-UCDG of Turin started in October 2014, a year after I had retired from my teaching job at the "Liceo Porporato" in Pinerolo, in the pedagogical field first and then in the linguistic one. I was given this new opportunity and I seized it with interest, because it allows me to know boys and girls from different parts of the world. I have always wondered why the retired teachers, who are still interested in teaching, are not taken seriously into account for voluntary activities. Personally, during these 3 years I have become familiar with a reality that is different from the one I was used to, but still very challenging despite the inequalities in relation to how students learn. It is therefore desirable that a synergy should be developed and implemented in order to carry out diversified didactic activities, according to the specific needs of the students involved.

ENRICO

Il metodo di insegnamento dell'Italiano a stranieri, utilizzando il task-based language teaching, nasce per unire i vantaggi dell'apprendimento spontaneo con quelli dell'apprendimento guidato. Si basa sull'idea che lo studente sia maggiormente motivato quando si trova a contatto con interazioni autentiche, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo extralinguistico.

Le ragazze che ho coinvolto in questo metodo didattico hanno subito manifestato interesse, partecipando attivamente al suo svolgimento e portando puntualmente gli oggetti ed i lavori da me richiesti. Dopo solo due lezioni i progressi erano già visibili: sia sotto il punto di vista dell'accuratezza sia da quello lessicale. Tuttavia il loro pronto rientro nelle rispettive terre natali ha portato obbligatoriamente alla riduzione della seconda parte del metodo, ma sono sicuro che con ulteriori 4 ore di lezione tutti gli obiettivi stabiliti sarebbero stati raggiunti. Sono rimasto soddisfatto e molto colpito dall'efficacia con cui questa tecnica abbia portato a progressi così rapidi ed evidenti. I risultati ottenuti da questa sperimentazione didattica sono oggetto di studio della mia tesi di laurea in Scienze della mediazione linguistica.

The method of teaching Italian to foreigners, using the task-based language teaching, is born to combine the benefits of a spontaneous learning with those of a guided learning. It is based on the idea that the student is more motivated when he is involved in authentic interactions, aimed to achieving an extralinguistic goal. The girls I have involved in this teaching method, have turned immediately interested, actively participating in its development and bringing the items and works required by me. After two lessons the progress was already visible: both from the point of view of the accuracy and the lexicon. However, their prompt return to their homeland interrupted the second part of the method, but I am sure that with 4 additional hours of lesson, every set goals would have been achieved. I was satisfied and very impressed with the effectiveness of this technique to achieve fast and evident improvements. The results of this didactic experiment are the subject of my degree thesis in Linguistic mediation sciences.

DAVID

Alla scuola di Italiano YWCA c'è un ambiente allegro ogni martedì e giovedì. È vero che l'italiano è una lingua molto difficile: con l'accento, il vocabolario e ovviamente la grammatica. Ho avuto il vantaggio di essere di madrelingua inglese e di conoscere il francese, la lingua dell' amore. Ma c'è cosi tanto a studiare e noi studiamo insieme: abbiamo imparato con i nostri differenti livelli in quasi armonia. Ci siamo concentrati sulle cose pratiche per le conversazioni giornaliere: come presentarsi o ordinare una pizza al ristorante o una birra al bar. Dopo qualche tempo noi abbiamo iniziato a parlare della politica e della nostra filosofia di vita: cose che sono difficili anche nella nostra lingua!! La cosa più importante, dopo tutto, erano le relazioni con l'insegnante e gli altri studenti: gente con le doti di umorismo e bontà. Siamo del mondo intero. Una bella esperienza a Torino, una delle mie favorite durante il mio soggiorno nella città.

At YWCA's Italian school, you'll be sure to find a convivial ambience every Tuesday and Thursday. It's true that Italian is a complex language: starting with the accent and followed by the vocabulary and perhaps most of all the grammar. I had a little edge as a native English speaker (as opposed to say, Chinese) and even more of an advantage due to my fluency in French (the language of love and a romantic one at that). There's so much to learn, and we did it together. Even though everyone had a different level we made our own progress while helping others along the way. At the beginning, we focused on the important stuff that makes day-to-day conversation with Italians possible: how to introduce ourselves and order pizzas and beer. At the more advanced level, we started to talk about politics and other views on philosophy. In other words, things that are hard to speak about in any language! For me, the most important part of the YWCA School were the people. My teachers and fellow classmates were genuinely interesting, funny people who made learning feel natural. We came from all over the world, and found ourselves together in Torino. I hold the times I spent on the Via S. Secondo, at the school, dear and as some of my favourite moments in the city.

EMMA

Ho seguito i corsi d'Italiano all' Ywca di Torino nel 2015: eravamo un gruppo di ragazze di origine e di livello vari ed è stato una bellissima esperienza. Nica ed Ornella si sono dedicate a farci amare la lingua ed a spiegarci pazientemente quello che dovevamo sapere. Anche se eravamo divise per livelli di preparazione, c'era una sorta di simbiosi ed ho trovato il calore ed il sostegno di una vera famiglia anche al di fuori della scuola. Per me la scuola è stata una sorta di rifugio dove ho trovato il sostegno per parlare in Italiano. Non ho niente di negativo da dire perché hanno tutti dato il meglio per insegnarci la lingua in modo quanto più possibile personalizzato, aiutandoci a crescere come individui ed a muoverci con fiducia a Torino. Grazie a voi ragazze ed al team dell'YWCA !

I had Italian lessons at YWCA of Turin in 2015, we were a group of girls with various origins and levels and it had been a beautiful experience. Nica and Ornella had dedicated themselves to make us love the language and to explain us what we had to know at our own pace. Even if we were divided according to our level, there was a sort of harmony and I found with them the warmth and support of a real family for the life outside the school. For me it was a refuge, thanks to them I began trusting my Italian. I don't find anything to criticize because they did the best they could to teach us the language with customized method (as much as it could be), and also to help us growing as individuals and moving trustfully around Turin. Thanks to you girls and to the team of YWCA !

BARBARA

Questa Scuola è stata per me un'esperienza piacevole e amichevole. Gli insegnanti sono molto disponibili ad aiutare. Si impegnano molto per spiegare tutti temi. Possiamo influire sulla scelta dei temi e degli argomenti previsti per le lezioni. Ci sono state tante discussioni per quanto riguarda le problematiche sociali. La presenza degli allievi da diversi paesi del mondo sviluppa la tolleranza culturale ed aiuta a capire come vivono gli altri. Non mi è piaciuto solo quando il gruppo aspettava a lungo una persona in ritardo, secondo me si devono rispettare gli orari di inizio delle lezioni in ogni caso.

This School has been a pleasant and friendly experience for me. Teachers are very helpful. They make an effort to explain every topics. We can influence the choice of expected topics for lessons. There have been so many discussions about social problems. The presence of students from different countries around the world develops cultural tolerance and helps to understand how the others live. I did not appreciate when the group was waiting for a late person, in my opinion the lesson start times must be respected.

JUSTINE

La mia esperienza all'YWCA è stata molto positiva. Non è una scuola intensiva quindi abbiamo lavorato tutti al nostro ritmo. Eravamo separati in gruppi di livello, grazie alle nostre numerose insegnanti che si condividevano il lavoro. La loro scelta dei soggetti da studiare mi è piaciuta: una di loro faceva ricerche sulle donne della resistenza torinese, un soggetto interessante che ha saputo condividere con noi. Raccomando l'YWCA a tutti quelli che vogliono imparare l'italiano con calma, senza stress. Magari non piacerà a quelli che hanno bisogno di un insegnamento più scolastico.

My experience at YWCA was an all positive one. As it is not an intensive school, we have been able to work at our own pace. As we had numerous teachers available, we were divided into level groups. I appreciated the subjects for study they chose for us: one teacher was doing her own researches on Turin female resistance during WWII, very interesting subject that she was able to share with us. I recommend the YWCA for all those who wish to learn Italian calmly and without any stress. Although, it might not please those who need a more academic teaching.

LA CLASSE
THE CLASS

Insegnanti
Teachers

Tirocinanti
Interns

ARIANNA

ELENA

GIULIA

NICA

ORNELLA

ENRICO